La siracusana Giulia Greco alla finale nazionale delle Olimpiadi di Italiano: "Un sogno che si avvera"

E’ siracusana l’unica finalista senior per la Sicilia alla finale nazionale delle Olimpiadi di Italiani che si svolgeranno l’11 maggio prossimo on line. Si tratta di Giulia Greco, studentessa della classe 5A del liceo scientifico tradizionale dell’IIS “L. Einaudi”. “Un successo che inorgoglisce tutti noi”, commenta la dirigente scolastica, prof.ssa Teresella Celesti, “frutto del lavoro che i nostri docenti e i nostri studenti svolgono nelle classi dell‘intera scuola”. “Dopo aver superato le selezioni di Istituto, curate anche dalla professoressa Giovanna Megna, Giulia ha partecipato alle semifinali a cui concorrevano i tre primi classificati di ogni istituto siciliano”, racconta la professoressa Maria Rita Bisicchia, che ha seguito il percorso scolastico della studentessa. “Nella semifinale la nostra Giulia è risultata prima in assoluto in Sicilia per la categoria senior”. Per raggiungere questo obiettivo, raccontano dalla scuuola, Giulia ha dovuto superare le difficili prove di grammatica, lessico e sintassi, preparate dagli organizzatori delle Olimpiadi Nazionali di Italiano. “Sto sorridendo da quando l’ho saputo”, ci confida Giulia. “Sono felice, un sogno che si avvera”.

Covid, i numeri: 105 nuovi positivi nel siracusano, il contagio cresce ovunque in provincia

Tornano a 3 cifre i numeri del contagio in provincia di Siracusa. Nell'ultimo aggiornamento regionale, sono 105 i nuovi positivi del siracusano nelle ultime 24 ore. Si allunga la lista delle città che rischiano di precipitare in zona rossa: Ferla, Cassaro, Lentini, Buccheri e Carlentini in particolare. Attualmente solo Solarino e Rosolini si ritrovano in mini lockdown disposto dalla Regione. Quanto al capoluogo, crescono ancora gli attuali positivi: sono oggi 291. La rilevazione settimanale dei contagi effettuata dall'Asp mette però la città al riparo da provvedimenti restrittivi, nel rispetto dei parametri fissati per decreto.
In Sicilia sono 1.542 i nuovi positivi a fronte di 29.503 tamponi processati. Incidenza al 5,2%. I guariti tornano a crescere: sono stati 2.048. Gli attuali positivi sono 24.132 (-539). Registrati anche altri 33 decessi.
Quanto alle altre province: Palermo 566 nuovi positivi, Catania 343, Agrigento 128, Messina 127, Trapani 104, Caltanissetta 79, Ragusa 58, Enna 32.

Altri quattro comuni siracusani intravedono la

zona rossa: restrizioni in extremis dei sindaci

Altri quattro comuni siracusani rischiano di finire nelle prossime ore in zona rossa rafforzata. L'indice settimanale del contagio è schizzato a Ferla, Cassaro, Lentini e Carlentini. Anche a Buccheri nuovi positivi in aumento ma non sarebbe ancora stata superata la soglia proporzionale stabilita per decreto. Se gli attesi esiti dei molecolari eseguiti negli ultimi giorni dovessero confermate l'elevato numero di positività riscontrate al rapido, scatterebbe la richiesta di proclamazione della zona rossa rafforzata che i sindaci, su suggerimento dell'Asp, devono inviare alla Regione.

Nel tentativo di salvare il salvabile, a Ferla il sindaco Michelangelo Giansiracusa ha emesso una ulteriore ordinanza con cui introduce il divieto di stazionamento su vie e piazze pubbliche. Nei giorni scorsi aveva già ordinato la chiusura dei luoghi pubblici usualmente frequentati da giovani e meno giovani, dal centro sportivo alla villetta.

Anche a Lentini intervento in extremis del sindaco, Saverio Bosco. In accordo con l'Asp, sono state chiuse le scuole fino al 17 aprile. "Da oggi fino al 25 aprile – ha detto il primo cittadino – non sarà più possibile andare a villa Gorgia, che sarà chiusa, così come il campo scuola, il parco giochi di via Eschilo. Il mercato settimanale di largo Barcellona sarà limitato solo agli operatori che vendono prodotti alimentari". Gli attuali positivi sono 108 a Lentini, in attesa degli ultimi esiti dei molecolari.

Lievemente più "serena" la situazione a Carlentini, dove comunque la situazione è monitorata costantemente dall'autorità sanitaria. Sono circa 80 gli attuali positivi. A Cassaro, in prima e seconda ondata covid free, sono 6 gli attuali positivi, oltre la soglia di guardia. Domani e dopodomani tamponi gratuiti per la popolazione, screening

straordinario per mappare il contagio. Anche Buccheri vicina alla doppia cifra e il sindaco Alessandro Caiazzo annuncia provvedimenti restrittivi, riguardanti in particolare i luoghi di maggior assembramento.
Potrebbero però essere tutti superati dalle decisioni della Regione, forse già nella serata di oggi. Attualmente, i comuni di Rosolini e Solarino sono le uniche due zone rosse in provincia di Siracusa.

Open days a Siracusa: vaccini senza prenotazione, tutto quello da sapere

Per tornare a fare decollare la vaccinazione con AstraZeneca tornano in Sicilia gli open days. Da venerdì a domenica, tutti i cittadini a partire da sessant'anni di età nel target Astrazeneca potranno vaccinarsi senza prenotazione dalle 9 alle 22 nel Centro Vaccinale di Siracusa e in alcuni punti in provincia:

Avola – sede Lilt via Salvo D'Acquisto (8-20)
Lentini – Ambulatorio vaccinazione SEMP piazza Aldo Moro (8-20)
Noto – Presidio ospedaliero Trigona via dei Mille (venerdì dalle ore 14 alle 20, sabato e domenica dalle ore 8 alle 20)
Augusta – Istituto scolastico Costa via G. Di Vittorio (8-20)
Palazzolo – Sede Protezione civile via Campailla (8-20)
Sortino – Ambulatorio vaccinazione SEMP via Libertà (14-20)

"Dobbiamo compiere uno sforzo corale in Sicilia per tornare a fare decollare la vaccinazione con AstraZeneca – ha detto il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci – Non è

etico tenere bloccate quasi centomila dosi di questo vaccino perché non ci sono adeguate prenotazioni. Chiedo la collaborazione di tutti, dagli Ordini professionali al sindacato, perché serve tornare a correre come prima. Siamo stati un esempio nelle scorse settimane, adesso non può vincere la paura".

Droga e telefonini per i detenuti del carcere di Augusta, 16 arresti: tutti i nomi

Sedici arresti sono stati eseguiti questa mattina dalla Guardia di Finanza di Catania nell'ambito di una indagine su telefonini e droga a disposizione dei detenuti del carcere di Augusta. L'ordinanza è stata emessa dal gip di Catania con la contestazione a vario titolo di associazione a delinquere finalizzata al traffico ed allo spaccio di droga e indebito procacciamento di apparati telefonici per i detenuti oltre alla corruzione di pubblici ufficiali per atti contrari ai doveri di ufficio.
Oltre 70 i finanzieri del nucleo Pef impegnati nell'operazione. Le indagini hanno fatto luce su una ramificata organizzazione criminale attiva tra Catania e Augusta, finalizzata al reperimento e allo spaccio di droga (cocaina, marijuana, hashish e skunk) tra i detenuti nel carcere megarese. Per gestire le operazioni, potevano contare su telefoni cellulari e apparecchi per la comunicazione.
Da settembre del 2020 gli investigatori hanno concentrato le

loro attenzioni su quanto accadeva nell'istituto di pena di Augusta. Secondo l'accusa, a capo dell'associazione c'erano due detenuti: Dario Giuseppe Muntone e Luciano Ricciardi. Attraverso telefoni cellulari illegalmente introdotti nella casa circondariale, avrebbero diretto le attività dei complici all'esterno – volte al reperimento, al deposito e al trasporto di diverse tipologie di sostanza stupefacente – oltre che provveduto a organizzare l'introduzione della droga in carcere e a gestire la cassa comune dell'associazione criminale.
Il sistema per acquistare, nascondere, confezionare, trasportare e infine introdurre in carcere lo stupefacente e gli apparati di comunicazione era piuttosto articolato.
Coinvolto anche un sovrintendente della Polizia Penitenziaria, anche lui arrestato. Si tratta di Michele Pedone che, per gli investigatori, avrebbe avuto il compito, dietro compenso, di introdurre la droga in carcere. Poiché le indagini hanno evidenziato che Pedone, nell'esercizio della sua funzione di pubblico ufficiale, ha ricevuto somme di denaro per il trasporto e l'illecita introduzione della droga e degli apparecchi telefonici a lui è stato contestato il reato di corruzione per atto contrario ai doveri di ufficio. Il sovrintendente avrebbe goduto all'interno dell'istituto di connivenze e coperture sulle quali sono in corso ulteriori accertamenti.
Una volta introdotti in carcere i diversi quantitativi di stupefacente, Muntone e Ricciardi provvedevano a cederlo, dietro pagamento, ad altri reclusi che, a loro volta, lo rivendevano.
Questi i nomi dei destinatari dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere del gip di Catania:

1. BUDA Giovanna, nata a Catania l'11/12/1989;
2. BUDA Rosaria, nata a Catania il 02/11/1984;
3. MUNTONE Dario Giuseppe, nato a Catania il 03/09/1985;
4. PEDONE Michele, nato a Taranto il 16/09/1970;
5. RICCIARDI Luciano, nato a Catania il 06/03/1990;
6. BUREMI Sebastiano, nato a Lentini (SR) il 19/06/1994;

7. CASTRO Piero Orazio, nato a Catania il 23/02/1993;
8. FERLITO Francesco, nato a Catania il 16/07/1978;
9. GENESIO Giuseppe, nato ad Avola (SR) il 23/06/1988;
10. MACCARRONE Francesco, nato a Catania il 03/07/1973;
11. MILONE Eros, nato a Lentini (SR) il 03/11/1998;
12. RIOLO Santo, nato a Catania il 15/02/1982;
13. SANFILIPPO Michael, nato a Catania il 12/10/1999;
14. SAPIENZA Simone Alfio, nato a Militello in Val di Catania il 17/101998;
15. SCATTAMAGNA Fabiano, nato a Siracusa il 24/07/2000;
16. CUSMANO Michael, nato a Catania il 9 ottobre 2001 (quest'ultimo ai domiciliari, ndr).

Siracusa. Materna di via Algeri, sarà ricostruita la targa distrutta. FdI chiede più sicurezza

Distrutta da vandali, la targa commemorativa che ricordava l'intitolazione della scuola materna di via Algeri ai Caduti di Nassiriya sarà ricostruita e donata alla scuola dall'associazione Lamba Doria. Lunedì scorso la scoperta dell'avvenuto sfregio nel piccolo parco robinson dove ha sede la scuola materna. Pochi giorni prima erano stati danneggiati anche i giochi per bimbi presenti nelle aiuole.
E ieri Fratelli d'Italia ha dato vita ad un sit-in sul posto, chiedendo maggiore sicurezza per la struttura e la scuola, esposta a continue vandalizzazioni.







“All’interno del parco sono ancora presenti i resti dei giochi distrutti, mentre una parte della ringhiera è mancante. L’illuminazione è assente e rende l’intera area oggetto di facili scorribande”, dice Paolo Cavallaro, de circolo Aretusa. “Ribadiamo il nostro totale disprezzo verso chi ha distrutto i giochi dei bambini e la targa in ricordo degli eroi di Nassiriya, militari dell’esercito italiano, carabinieri e civili caduti nell’adempimento del loro dovere. I cittadini della zona meritano rispetto da questa amministrazione comunale distratta e incapace di valorizzare una periferia da troppi anni abbandonata. Chiediamo al Sindaco Italia e alla sua Giunta di intervenire concretamente per esprimere solidarietà ai cittadini, per riaffermare la legalità oltraggiata e per valorizzare il Parco, l’area circostante invasa dalle erbacce e tutto il quartiere in perenne stato di abbandono”.

Chiediamo ai cittadini, a cui manifestiamo vicinanza e solidarietà, di denunciare chi vive nell’illegalità perché

questi fatti non restino impuniti e vinca sempre la legalità.

Siracusa. Sette positivi in una classe dell'Alberghiero:"Evitato un grosso focolaio"

Poteva diventare un grosso focolaio, rischio scongiurato, a quanto pare, per la velocità di una scelta assunta dalla scuola prima ancora delle disposizioni fornite dall'Asp. All'istituto alberghiero di Siracusa, sette ragazzi, alunni di una stessa classe, sono risultati positivi al Covid attraverso tamponi rapidi. Una vicenda singolare, in cui forse la solerzia e l'assunzione della responsabilità di adottare un provvedimento hanno evitato conseguenze peggiori.

Questi i fatti secondo quanto spiegato dalla dirigenza scolastica: dopo il rientro dalle vacanze di Pasqua, una classe, presente al 50 per cento, ha sostenuto degli esami di qualifica. Era giovedì. La sera seguente, venerdì, un'alunna, presumibilmente già positiva quando è rientrata dalle festività pasquali, ha comunicato alla scuola di essere risultata positiva ad un tampone antigenico.

La decisione della scuola è stata quella di emettere immediatamente, a scopo precauzionale, una circolare con cui si stabiliva che la classe interessata sarebbe andata in Dad, didattica a distanza, dal lunedì seguente e fino a nuove disposizioni (il sabato la scuola è chiusa). Della vicenda è stata, intanto, informata l'Asp.

Il lunedì mattina è stato utilizzato per la sanificazione della classe. Successivamente, gli altri ragazzi risultati positivi ne hanno dato comunicazione alla dirigenza scolastica. In questo modo il numero è arrivato a sette complessivi (la prima ragazza positiva e gli altri sei, anche se parrebbe che uno di loro abbia in queste ore ricevuto esito negativo del molecolare)

Nessun rientro, pertanto. L'azienda sanitaria locale avrebbe comunicato all'istituto le procedure che seguirà, con i tamponi molecolari e il protocollo previsto per il rientro a scuola degli alunni, quando i tamponi testimonieranno la loro negativizzazione. L'Asp non ha disposto altro e nemmeno posto in quarantena i docenti, non ritenendolo necessario. I professori che sono stati a contatto con la classe in questione, ad ogni modo, hanno effettuato privatamente i tamponi rapidi, risultando tutti negativi.

Non mancano le manifestazioni di preoccupazione da parte dei genitori degli alunni della scuola e le proteste per come la vicenda è stata gestita dalla scuola. La richiesta di alcuni sarebbe quella di disporre la chiusura della scuola e la didattica a distanza per tutti per qualche giorno a scopo precauzionale e di sanificare ogni locale scolastico.

Siracusa. Riparata la lesione stradale di viale Teracati, ci sono voluti 5 mesi

Dopo 5 mesi, finalmente riparata la buca di viale Teracati, apertasi a causa di un acquazzone nei pressi del trafficato incrocio con le vie Costanza Bruno e Necropoli Grotticelle. In

queste lunghe settimane, centinaia le lamentele da parte dei cittadini.
“Il ritardo nell’intervento è stato dovuto alla coincidenza del passaggio del servizio di manutenzione stradale dall’Ufficio tecnico al settore Trasporti e diritto alla mobilità e al conseguente affidamento del nuovo appalto. Inoltre, la presenza di una condotta idrica nel sottosuolo ha richiesto un sopralluogo più approfondito da parte della Siam e l’interessamento di più uffici”, spiegano da Palazzo Vermexio.
“L’ispezione effettuata – aggiinge l’assessore Maura Fontana – ha fortunatamente escluso il danneggiamento dei sottoservizi, dunque le anomalie che era state notate a prima vista dai tecnici erano, con tutte probabilità, dovute all’eccessiva forza dell’acqua. Ci scusiamo dei disagi causati, ma abbiamo deciso, in casi come questo, di non effettuare più interventi tampone, che risultano effimeri e motivo di spreco di denaro, ma di procedere con le riparazioni solo dopo avere svolto i dovuti approfondimenti”.

Siracusa. Rimossi oltre 9 quintali di lastre in amianto da via Ascari. "Scellerato abbandono"

Oltre nove quintali di lastre di cemento-amianto, in gran parte frantumate, sono stati rimossi in via Ascari, a Siracusa. Il pericoloso materiale in amianto era stato abbandonato in assoluta inosservanza delle norme previste per lo smaltimento di questo rifiuto. E’ stato il settore ambiente

del Comune di Siracusa a disporre la bonifica straordinaria, con l’intervento di operai specializzati. Prima di rimuoverle le laste, sono state inertizzate attraverso un trattamento che consente di fissare le polveri, utilizzando una speciale vernice a spruzzo. Così le particelle di amianto non possono ulteriormente volare via durante l’intervento.
“Scellerati continuano a gettare via questi materiali in modo indiscriminato e non curanti del pericolo a cui vanno incontro personalmente e che possono causare ad altri disperdendo la fibra di amianto”, dice con rabbia il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, con accanto l’assessore Andrea Buccheri..

Ringhiere di Ortigia a pezzi, il progetto di messa in sicurezza c'è ma i tempi sono lunghi

Un progetto per la messa in sicurezza delle ringhiere del periplo di Ortigia. Le condizioni in cui versano sono precarie: arrugginite, certamente in stabili, in diversi punti particolarmente danneggiate anche le colonnine che le reggono. A prescindere dal poco gradevole effetto estetico, il problema serio riguarda la sicurezza. Il 30 aprile (entro le 23,00) scadrà il termine per la presentazione delle proposte di progettazione. Una procedura interamente telematica. Tempi lunghi, però, quelli della burocrazia. Dopo l’affidamento, secondo il bando pubblicato i vincitori avranno tempo 180 giorni per la conclusione. Se tutto filerà liscio, senza, ad esempio, eventuali ricorsi, seguirà la fase di affidamento dei lavori e poi la loro esecuzione. Il bando pubblicato parla,

nel dettaglio “Interventi propedeutici ed indispensabili per la viabilità della circolazione veicolare del periplo dell’Isola di Ortigia”. Si tratta della progettazione definitiva. Un appalto, per questa fase, da circa 700 mila euro: circa 487 mila per la fase di “progettazione definitiva, Sicurezza in fase di progettazione definitiva, Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione, Studio geologico, Studio Impatto Ambientale”, mentre i restanti 216 mila euro circa sono relativi alla voce “Progettazione Esecutiva e Sicurezza in fase di progettazione”. Gli interventi-questa la prescrizione inserita nel bando- saranno realizzati con materiali a basso impatto ambientale. Le risorse sono state finanziate con decreto dello scorso dicembre dal Ministero dell’Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali .

Per la messa in sicurezza dell’intero periplo di Ortigia ci sarebbe la disponibilità di 12 milioni di euro ma non è escluso che la cifra necessaria (lo si vedrà sulla base della progettazione) possa essere inferiore.